

SEZIONE I

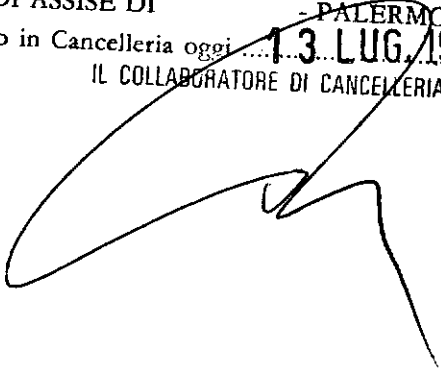
CORTE D' ASSISE

Trascrizione bobina n.4
udienza del 7 Luglio 1992

IL PERITO
SALA ANTONINO



CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 13 LUG. 1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA




Guarraci: ...della gestione, poi, dell'opera.

Quindi, c'era una impresa che non solo era capace di progettare, era capace di eseguire, ma era capace di gestire, e allora si ricorreva a questa impresa.

Siccome nel mercato non potevano esserci mille imprese che avevano queste qualità speciali, si chiamava l'impresa X; quindi con un atto fiduciario per queste caratteristiche straordinarie, eccezionali che aveva l'impresa;

quindi era un rapporto quasi... una chiamata privata.

Questo concetto di concessione, che era, diciamo, sancito nella legislazione italiana, poi si un po' calo' nelle applicazioni delle amministrazioni comunali, allontanandosi un poco, e non richiedendo piu' una specialita' eccezionale dell'opera, per cui c'e' bisogno una eccezionale, particolare impresa; si disse: va be', c'e' l'urgenza, c'e', diciamo, la necessita' di far lavorare le imprese locali, altrimenti con la gare pubblica possono venire licitazioni privata, credo che a loro non sfugge, che non e' licitazione privata, e' una gara pubblica a tutti gli effetti, no?



E, la gara pubblica consente la partecipazione delle imprese, non sappiamo chi viene, non sappiamo il ribasso alto può deteriorare il risultato della..., si facevano una serie di critiche; mentre la chiamata di imprese, con le quali si riteneva di potere subito realizzare l'opera, dava, a taluni, maggiori garanzie.

Su questo c'è stata una grande polemica, che credo che duri ancora, o è durata ancora... ora pare che si sia un po'...

Presidente: Ci sono domande?

Avv.Oddo: Sì, signor Presidente.

Su questo punto, se consente.

Se, comprende bene questo Difensore, il carattere di novità della giunta Scoma, sotto questo aspetto, con particolare riferimento al risanamento, sarebbe stato quello di sostituire, quindi, una ipotesi di gare, di singole gare, con, invece, un ..., l'uso di un istituto, piuttosto inconsueto, adattato, e che, come bene ha detto, avrebbe valorizzato la discrezionalità degli amministratori, nella sostanza, nella scelta; è questo?

Presidente: La domanda quale è?

Avv.Oddo: Volevo sapere se era questo.


Se ho compreso bene, oppure...

voci confuse

Guarraci: ...voleva esserci un potere discrezionale che veniva fatto dalla giunta.

Avv.Oddo: E allora mi tranquillizza.

Guarraci: ...cosa che nella licitazione, o in altre forme, era piu' contenuto, questo potere era soltanto nella scelta delle ditte, su il numero... certo la concessione presuppone un potere, un uso di un potere discrezionale, vincolato, diciamo, a certi valori, cioè non e' un atto discrezionale assoluto, si deve, cioè e' una scelta che fa' l'amministrazione su determinati valori che si presume quella ditta offra; cioè si fa' un preliminare di trattativa privata, si da' l'incarico di questa... del progetto, si vedono le qualita' del progetto, si va' fino a che viene ritenuto valido quel progetto, e gli si affida, allora l'esecuzione dell'opera. Quindi c'e' gia'...



Giudice a latere: Lo puo' espletare questo periodo, del '78 '79, piu' o meno questa proposta, se non erro.

Guarraci: Eh!

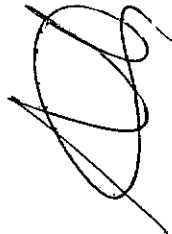
Giudice a latere: No, questa ultima della ...

Guarraci: Era intervenuta questa polemica nel.. la fine del '76, i primi del '77.

Tant'e' che con il sindaco Scoma e con il consigliere Lapi, ci siamo recati a Roma dal Ministro della cassa del Mezzogiorno, che era allora l'on.De Mita, che era quello che doveva finanziare, perche' questo finanziamento era della cassa del Mezzogiorno, a chiedere se era possibile l'uso della ... accettare l'uso della concessione o invece...

Li, ho avuto il conforto del Ministro della cassa del Mezzogiorno, dicendo che assolutamente che non si doveva praticare questa via delle concessioni, anzi, ironizzando un po', dicendo che non erano fatti privati per i quali si poteva ricorrere a questo istituto.

Da li', poi, invece, io in un dibattito al non ho partecipato, ma aveva partecipato il sindaco Scoma, ho saputo che il sindaco aveva comunicato questa inversione di tendenza, di punto di vista, e da li', poi, e' accelerato il processo di crisi nei rapporti tra partito socialista, che faceva parte della giunta, e la democrazia cristiana, a determinare la crisi, nell'ottobre, praticamente, poi c'e'



stata la crisi, quindi e' prevalsa quella linea; che pero' poi credo che non sia stata neanche realizzata.

Avv.Oddo: Signor Presidente, nel primo delle deposizioni testimoniali lette, l'on.Guarraci ha fatto riferimento, a proposito della questione cosiddetta del verde Terrasi, alla constatazione che non si era avuto un intervento sostitutivo da parte della Presidenza della Regione, per risolvere nella lunga diatriba che aveva interessato sul piano amministrativo e giurisdizionale-amministrativo i proprietari con l'amministrazione comunale, se non vado errato.

Comunque ha parlato dell'intervento sostitutivo della Regione.

Possa dirci qualcosa in proposito.

Guarraci: Si, la Regione aveva sul suo tavolo, diciamo, due dossier pendenti, uno che era di approvazione di una variante al piano regolatore, che estendeva a verde pubblico anche la striscia di viale di quella di villa Terrasi, prospiciente sul viale Campania, che era nel piano regolatore destinata all'edilizia nel parco, e consentiva la costruzione di due piccoli villini, e questa

veniva con una delibera di consiglio comunale veniva anche questa striscia, diciamo, destinata a verde pubblico, in maniera tale che tutta l'intera area fosse destinata a verde pubblico.

Perche' la prima parte, i quattro quinti di questa area erano gia' per convenzione destinati a verde pubblico.

Giudice a latere: Scusi onorevole, questo e' chiaro.

Non credo che sia questa la domanda...

Guarraci: No, no, c'era... dico questa variante di piano regolatore era pendente alla Regione Siciliana, ed era un intervento che si aspettava.

Mentre si aspettava questo intervento della Regione per estendere a verde pubblico l'intero isolato, si ..., un privato, una societa' privata, ha adito la regione per un intervento sostitutivo nei confronti del comune, nel senso contrario, cioe', poiche' il comune aveva ..., non aveva rilasciato la licenza di costruzione di un edificio non piu' dei due villini che erano stati, diciamo, ritenuti che una sentenza del consiglio amministrativo, o di organi amministrativi, aveva, diciamo, cassato, ma gli organi amministrativi, diciamo, avevano

ritenuto che si potesse fare lì un grosso edificio, per lungo tutta la...; su questo, e io tutte le volte che mi e' capitato, mi sono rifiutato di dare la licenza, nonostante, devo dire, quelle sentenze, perche' ritenevo che ci fosse la variante che annullasse le sentenze stesse; e quindi non era, diciamo, dovuto dare le licenze.

Benissimo, una societa' privata ha adito la Regione, che per legge ha il controllo sostitutivo, il potere sostitutivo ; chiedendo di intervenire presso il comune e rilasciare la licenza che il comune non aveva rilasciato; questa pratica rimase in sospeso, perche' c'era quevamente il provvedimento di variante, quindi alla Regione avevano questo problema, se dare precedenza alla variante, che per la verita' era stata inoltrata dal comune nel '72-'73, o dare corso a questa richiesta sostitutiva che era invece de in periodo piu' recente.

Devo aggiungere, che io credo che in tutta questa vicenda, mentre c'era questo intervento sostitutivo, questa richiesta sostitutiva, io ho avuto poi un avviso di garanzia, mi pare non so', allora come si chiamava, per addirittura, comunicazione

giudiziaria per omissioni di atti di ufficio, perche' si riteneva che io non avessi fatto il mio dovere di amministratore nel rilasciare la licenza ai richiedenti. Poi, voglio dire, questa, credo che la..., questa richiesta veniva fatta da un consiglio di delegati in un tale ingegnere Lo Presti, che poi non ha avuto piu' seguito perche', credo, non sia stata reiterata, non sia stata, ulteriormente, sollecitata, ecco, forse per questo poi e' stata archiviata la pratica che riguardava la mia presunta imputazione, insomma, non ho avuto piu' notizie.

Avv.Oddo:

Ultima domanda che riguarda sempre un punto delle dichiarazioni dell'on.Guarraci. L'on. Guarraci, a proposito della segreteria del dott.Reina, ha osservato, facendo leva, evidentemente, perche' il Giudice non avrebbe neanche scritto questo, facendo riferimento a quella che e' un fatto politico, e quindi un fatto, ha osservato che una segreteria forte all'interno di un partito determina necessariamente vivaci contrasti, ect. Se ne parlava a livello di... cioè con riferimento all'omicidio Reina.

Questo e' un dato politico che possiamo riferire per esempio ad una altra segreteria, alla segreteria regionale dell'on. La Torre, o no?

Guarraci: Insenso generale, io dico, non c'e' dubbio.

Avv.Oddo: Era questo che volevo...

Guarraci: Che poi nel caso specifico si sia verificato..., nel senso generale, una segreteria che accentra, che cerca di avere tutti i poteri naturalmente determina le opposizioni, piu' o meno democratiche, piu' o meno sentite, piu' o meno naturali, piu' o meno legittimate, ma insomma c'e' una dialettica tra maggioranza che esercita il potere, e minoranza, che ne e' privata, per cui piu' forte e' la maggioranza nell'esercitare il suo potere, piu' forte e' la reazione democratica dialettica che si determina all'interno di un partito.

Giudice a latere: Con le ovvie distinzioni tra i vari partiti e le opposizioni inerenti all'interno dei singoli...

voci sovrapposte

Presidente: Ci sono altre domande?

Prego.

Allora, l'on Russo.

Rito del Giuramento

Voce: Può ripetere il suo nome al microfono?

Mannino: Antonino Mannino.

Presidente: Lei ha reso delle dichiarazioni, al G.I.,
alla Polizia; ora le saranno lette, ci dirà
se ha da confermarle, o se deve modificare
qualcosa.

Giudice a latere: E' stato sentito nel maggio '82, poi
nell'aprile '83, e successivamente nel '90 in
due riprese al dott. Natoli.

Lettura dichiarazione del teste Mannino

Giudice a latere: Al dott. Chinnici, quindi nell'83.

Lettura dichiarazione del teste

Giudice a latere: Nel '90 e' stato sentito in due giornate
dall'on....

Presidente: 27 e 28.

Giudice a latere: ... dal Giudice Natoli.

Lettura dichiarazione teste

Giudice a latere: A questo punto il verbale viene
interrotto, e lei continua il giorno
successivo.

Lettura dichiarazione del teste

fine cassetta